

OGGETTO : BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI COESIONE SOCIALE IN QUARTIERI PERIFERICI DISAGIATI DEL COMUNE DI MILANO E DELL'AREA METROPOLITANA MILANESE DI CUI ALLA DGR N. 2011 DEL 01.03.2006. ADESIONE AL PROGETTO "LEGAMI COMUNITARI".

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale che si intende far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati il progetto "Legami comunitari" e lo schema di adesione all'Accordo di Cooperazione che si intendono far parte integrante e sostanziale del presente atto, (All. A e B)

Ritenuto di accogliere tale proposta;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 del D. Lgs 18 agosto 2000 n.267;

Con voti unanimi espressi nelle forme di Legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare il progetto "Legami comunitari" e lo schema di adesione all'Accordo di Cooperazione;
2. di autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione da parte del Sindaco o di suo delegato;
3. di dare atto che al momento il presente atto non comporta impegno di spesa;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

RELAZIONE

La legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha inteso disegnare un sistema integrato di interventi e servizi sociali, volto a promuovere la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, e a garantire la prevenzione e il contrasto delle forme di disagio individuale e familiare, sottolineando il ruolo dei soggetti operanti nel Terzo settore ai fini della programmazione, organizzazione e gestione di tale sistema.

Considerando che la riforma del Titolo V della Costituzione ha posto in capo alle Regioni l'esclusiva titolarità in materia di assistenza sociale e la competenza della determinazione e realizzazione di politiche sociali volte a prevenire e contrastare l'esclusione sociale e le diverse forme di disagio personale e familiare, la Regione Lombardia, con L.R. 5 gennaio 2000, n. 1, ha stabilito il concorso alla progettazione e realizzazione del sistema di offerta in risposta ai bisogni dei singoli e delle famiglie da parte di soggetti pubblici e privati, organismi di utilità sociale non lucrativi, organismi di cooperazione, associazioni di volontariato e familiari, fondazioni, cooperative sociali anche attraverso la promozione di iniziative sperimentali e innovative, e con DCR n. 462 del 13 marzo 2002, ha evidenziato la definizione complessa di esclusione sociale, riferita alla multidimensionalità dei fattori che la determinano, di natura economica e sociale ma anche di natura individuale e relazionale.

Dal momento che nel DPEFR 2006-2008 sono previste politiche di inclusione e integrazione sociale da realizzarsi con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali impegnati su questo fronte ed in particolare attraverso la valorizzazione della società civile e del Terzo Settore, la Regione Lombardia ha inteso promuovere in via sperimentale reti di soggetti e interventi a sostegno delle famiglie italiane e straniere in difficoltà che abitano in aree disagiate del Comune di Milano e nei Comuni con fabbisogno elevato dell'Area Metropolitana Milanese, così come definiti nella DGR n. 7/17175 del 16 aprile 2004, anche in considerazione del fatto che con il Programma "Contratti di Quartiere" sta realizzando in quartieri a prevalente presenza di edilizia residenziale pubblica il risanamento del patrimonio edilizio ed abitativo con un'attenzione a favorire l'inclusione delle persone rientranti nell'area della marginalità sociale.

A tal fine la Giunta regionale, con DGR 1 marzo 2006, n. 8/2011, ha approvato il Bando per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione di coesione sociale in quartieri periferici disagiati del comune di Milano e dell'Area Metropolitana Milanese. Poiché il bando chiede che i progetti vengano presentati da un partenariato che può comprendere tutti i soggetti privati non profit e pubblici, presenti sul territorio che dimostrino di avere una attività affine agli obiettivi del progetto, CS&L Consorzio Sociale s.c. a r.l. ha presentato il progetto "Legami comunitari", come da scheda di presentazione allegata (All. A), cui questa Amministrazione intende aderire come membro fondatore del partenariato. Si propone quindi di approvare tale progetto, lo schema di adesione all'Accordo di Cooperazione allegato (All. B), che, nell'eventualità che il progetto sopra indicato ottenga il finanziamento della Regione Lombardia, disciplinerà gli obblighi, i ruoli e le responsabilità di ogni partner del progetto stesso e la sottoscrizione di tale Accordo da parte del Sindaco o di suo delegato, demandando a successivi atti dirigenziali l'emanazione di tutte le indicazioni che si renderanno necessarie nel corso del progetto per garantirne il più corretto ed efficiente svolgimento.

Il presente atto di adesione non comporta impegno di spesa. Nel caso in cui il progetto venga approvato, l'importo del cofinanziamento a carico del Comune relativo alle spese di personale interno e di materiale vario risulta già previsto e finanziato.

All. n. 2:

scheda di presentazione progetto "Legami comunitari";

1. schema di adesione.

Sesto San Giovanni, 18.04.2006

Il Funzionario
Dott.ssa Raffaella Casale

Visto: Si concorda
Il Direttore
Dr. Guido Bozzini

All. 1

CANDIDATURA PER IL BANDO Regione Lombardia DG Famiglia e solidarietà sociale
"Iniziativa per la promozione della coesione sociale nei quartieri periferici..."
SESTO SAN GIOVANNI – Quartiere identificato per il CdQ 2 "Parco delle torri"

1. Finalità e obiettivo specifico del progetto

Il quartiere, già oggetto degli interventi del Contratto di quartiere II "Parco delle Torri", è stato individuato per la compresenza delle condizioni di

- prevalente presenza di patrimonio di edilizia residenziale pubblica
- diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano
- carenza e obsolescenza dei servizi e delle infrastrutture
- scarsa coesione sociale e marcato disagio sociale e abitativo.

Mentre agli interventi del CdQ II sono affidati gli obiettivi di rigenerazione fisica del quartiere e di creazione di spazi per nuovi servizi sociali in corso di progettazione, l'opportunità offerta dal presente bando potrà permettere, come finalità generale, l'aumento del grado di coesione sociale del quartiere.

Obiettivo specifico del progetto che qui proponiamo è pertanto quello dello sviluppo di reti territoriali per interventi, opportunità ed esperienze volte a favorire la crescita dei legami sociali, del capitale sociale e dell'empowerment di comunità.

Il nostro progetto sviluppa le indicazioni del bando in macroaree tematiche:

- la promozione di forme di partecipazione e autogestione
- la sperimentazione di interventi innovativi per la famiglia e la persona
- la promozione dell'occupazione e dell'autoimprenditorialità
- lo sviluppo di nuove relazioni intergenerazionali
- lo sviluppo di nuove relazioni con soggetti esterni al quartiere e l'aumento della attrattività del quartiere

2. I proponenti

Il bando prevede due livelli di proponenti.

- i membri dell'accordo di partenariato (soggetti del terzo settore ed ente locale) responsabili delle azioni e della gestione del budget
- i soggetti della rete costituita da organizzazioni formali ed informali, pubbliche e private, del quartiere e non, che siano
 - o interessate a condividere e sviluppare una progettazione sociale complessa per elevare la qualità della vita e delle relazioni in quartiere
 - o *oppure* disponibili non solo a progettare, ma anche a collaborare volontariamente in qualsiasi forma
 - o *oppure* essere coinvolte nel progetto come destinatari di azioni (es. di sostegno alla progettazione, di accompagnamento allo sviluppo di nuove iniziative, di ricerca finanziamenti ecc.)

I proponenti della presente candidatura sono:

A. membri

CS&L Consorzio Sociale (capofila)

Comune di Sesto San Giovanni

CIFAP

Cooperativa sociale La Grande Casa

Cooperativa sociale Lotta contro l'Emarginazione

Cooperativa sociale Piccoli Passi

Consorzio Light

Associazione Lavoro e Integrazione onlus

B. soggetti della rete

Tutti i soggetti che daranno la loro disponibilità e sottoscriveranno una lettera di adesione

3. Individuazione dei gruppi target

Target prioritari degli interventi saranno:

- le famiglie italiane e straniere
- le donne
- gli adolescenti e i giovani

Altri target individuati:

- gli anziani
- le persone con problemi di salute mentale

4. Descrizione delle attività

A. Macroazione 1 - Consolidamento ed allargamento di legami e relazioni fra i soggetti

attivi sul territorio, in una logica di rete e di programmazione partecipata

Mappatura delle risorse formali ed informali del quartiere

1. Laboratorio di coordinamento permanente delle associazioni, delle agenzie informali e dei cittadini attivi, e promozione della partecipazione ai livelli della programmazione locale
2. Laboratori dell'identità
3. Laboratori del Verde autogestito
4. Biomercato / etnomercato

B. Macroazione 2 – Promozione e sviluppo di iniziative e interventi rivolti alle famiglie, di prevenzione e contrasto dell'esclusione

1. Pre-CAT (azioni per l'aggregazione giovanile)
2. The Catcher (lotta alla dispersione scolastica)
3. WS (sportello di ascolto per adulti)
4. Spazio famiglie
5. Spazio Salute Mentale
6. Custodia sociale
7. Spesa sociale
8. Punto/servizio di telefonia sociale in collegamento con il servizio di telefonia sociale di cui alla DGR VII/20760
9. Tirocini edilizia
10. Tirocini riqualificazione verde
11. Sportello di animazione economica
5. Gruppi-azione

Per ogni azione del progetto verrà costituito un gruppo di lavoro cui prenderanno parte:

- il membro oppure i membri del partenariato (cooperative sociali o ente locale) responsabili della singola azione
- i soggetti della rete disponibili a collaborare a qualsiasi titolo nell'azione.

Il Gruppo di lavoro si farà carico della programmazione e della realizzazione della azione, e della promozione di forme di sinergia con altri Gruppi di Lavoro.